

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI o C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Ai Secolo - ai Friuli - alle Tribune - ai Corriere della Sera e a tutti i giornali eiusdem furfuris salute e ... botte da orbi.

Alla Camera francese è pervenuta la seguente protesta-smentita-sfida: "La Superiora del Rifugio detto il Buon Pastore di Mans, informata delle accuse portate alla tribuna della Camera dal signor deputato Fournière lo contro Stabilimento che essa dirige, oppone a queste accuse la più formale smentita su tutti i punti. Essa non si spaventa punto per queste accuse e invoca piuttosto una inchiesta che possa dimostrare la verità.

Firmata Suor Maria Ledru, Vediamo se i suddetti giornali hanno in sé tanto di onestà naturale da riportare questa smentita-protesta di Suor Maria Ledru!

Cambia nome, ma la sostanza è sempre la medesima

Ditela barabbismo o camorra o teppa; ditela mafia, mano nera, potenza occulta, protezionismo; chiamatela come meglio vi pare e piace, se voi andate alla radice, all'origine, troverete sempre che il barabbismo, il protezionismo, la mano nera, la potenza occulta deriva — come acqua dalla sua fonte — dal covo massonico. E' solo questione d'intendersi. Vi ha due specie di mafia — diceva l'altro ieri il deputato De Felice alla Camera: una che alligna, come l'erba gramigna, fra i bassi strati sociali e che discende giù giù fino a prendere il nome di camorra e di teppa; l'altra che serpeggia fra i blasonati, fra i titolati e può prendere il nome delicato di protezionismo, di mano nera, di potenza occulta a seconda delle circostanze e dei luoghi. Alla prima mafia vengono affidate le operazioni volgari: come bastonare un galantuomo, pugnalare una persona onesta, sopprimere un individuo un po' noi so, sequestrare una ragazza, spaventare e minacciare le persone dabbene, ecc.; alla seconda mafia vengono affidate le operazioni più nobili: come fare i deputati, i ministri, i commendatori, raggirare la polizia, distruggere e deviare i rapporti della questura, sopprimere i documenti al ministero, giocare di borsa coi denari delle banche, dilapidare i crediti degli istituti di beneficenza, proteggere, difendere, occultare mercè una trama quanto più misteriosa, altrettanto più formidabile. Trama, che partendo dalla mafia prima, sempre pronta a votare, a sovrabbondare in entusiasmi di stima, a confezionare la voce pubblica, va su su fino al governo e dal governo poscia discende e si spande in tutte le manifestazioni della vita sociale, dal primo magistrato all'ultimo poliziotto di questura. Ed è tutta una rete fitte, fittissima, nella quale è d'uopo dar di capo e dalla quale niuno può sfuggire. Dunque teppa, camorra, barabbismo, brigantismo chiamiamo pure la

prima specie di mafia, e chiamiamo mano nera, potenza occulta, protezionismo... patriottismo anche, la seconda specie. Questa sarà il cervello, il cuore, le mente che giudica, che dispone, che comanda; qu'la sarà il braccio, lo stile, il veleno che ubbidisce ed opera: l'una si manifesterà nel delitto volgare; l'altra nel delitto pulito. Ma fra l'una e l'altra vi è un nesso, un'alleanza così stretta e indissolubile, come stretto e indissolubile corre il nesso e l'alleanza fra mente e cuore, fra cuore e braccio nella vita dell'uomo.

Ma detta da noi questa irrefragabile verità, può parere una bassa calunnia clericale, lanciata là in pubblico per gettar il disprezzo sul governo e in genere sul massonismo; epperò meglio è che tale verità s'ogghi da altre fonti, che non sieno le clericali.

Il deputato De Martino, nella seduta di venerdì ha detto al Parlamento: "La mafia e la camorra sono infiltrate nella vita comunale, che ha favorito lo sviluppo delle cricche e delle clientele locali. Ma non basta; la mafia e la camorra hanno inquinato anche le elezioni politiche e hanno fatto allontanare dalla vita pubblica gli elementi più sani.

Da queste rivelazioni si comprende facilmente che esistono delle cricche, delle clientele misteriose, le quali col voto servono a mandar nei consigli comunali uomini maffiosi e camorristi, i quali poi lavorano a tutt'uomo per espellere dalla vita pubblica i migliori elementi e surrogarli con altrettanti capi-maffiosi e capi-camorristi nel governo. E i fatti dimostrano ad usura la veridicità della cosa. Esiste dunque questa rete misteriosa di camorristi e di maffiosi, che avvolge tutta la vita pubblica e coquina potere ed amministrazioni. Esistono dunque i punti di contatto tra la mafia alta e la mafia bassa.

Di più. De Felice, nella stessa seduta di venerdì, ha detto: "... La stessa polizia è spesso connivente coi maffiosi e coi delinquenti... La mafia mette capo ai signori e agli uomini politici... L'istruttoria del processo Notarbartolo fu ardentemente intralciata dall'alta mafia e dai deputati che ne fanno parte. Appena un funzionario o un magistrato accennava a voler agire, veniva immediatamente allontanato da Palermo... La mafia è talora un efficace strumento elettorale di cui si è valso anche il governo... La mafia servì d'istrumento elettorale per la elezione di un Sottosegretario di Stato."

E queste parole, di certo, non hanno bisogno di spiegazioni: chiaramente dicono il nesso, il legame che corre tra gli uomini del governo e i maffiosi più volgari. Imperocchè, chi ha tanta potenza di traslocar magistrati, di comandare alla questura, d'intralcio un'istruttoria? Solo gli uomini del governo.

Un fatto e capirete meglio. Allora quando venne tolto dal Banco di Sicilia il povero Notarbartolo e poscia ucciso, il Duca della Verdura reggeva il Banco, cui Palizzolo attingeva denari per le sue operazioni, e Crispi era ministro dell'interio e presidente del Consiglio. Ora facciamo la scala: Palizzolo è amico del Fontana, uccisore del Notarbartolo, anzi suo compare; è amico e protettore

del brigante Leone e dei più sanguinosi delinquenti della mafia. Ma Palizzolo, commendatore cavaliere e presidente del collegio dei nobili, è ancora amico intimo, un alter ego del duca Della Verdura, senatore del Regno; il quale a sua volta è amico intimo, alter ego di Francesco Crispi, presidente del Consiglio, gran collare dell'Annunziata ecc., e a Crispi preparò egli le famose onoranze del 4 ottobre p. p.

E questa è una delle scale di maffiosi che noi possiamo costruire coi fatti venuti alla luce; ma è fuor di dubbio che come questa, innumerevoli esistono in ogni parte d'Italia, le quali se non mettono addirittura capo ai delitti di sangue, mettono però capo al più immorale favoritismo nell'occupar posti ed impieghi, nel dispensar titoli, gratificazioni e onorificenze, nell'escludere chiunque non siamaffioso.

E che ciò sia, ve lo dimostriamo subito con le affermazioni di persone che devono essere ben addentro in simili intrighi. L'on. Branca, ex ministro, nella seduta di sabato, alla Camera, disse come e qualmente "quei mali (della mafia) non sono punto speciali al mezzogiorno, ma sono comuni a tutta Italia". L'on. Talamo, nella stessa seduta di sabato, afferma "che il governo ha posto a servizio dei deputati l'amministrazione e la giustizia". L'on. Afan de Rivera, nella stessa seduta di sabato, disse "che la camorra, la quale infesta il Napoletano e la Sicilia è la bibbia di tutto il mondo". Il famigerato ispettore di P. S. poi Di Blasi, nell'udienza di sabato, nel processo Notarbartolo in Milano, confessò "che nel 1884 egli fu chiamato a Palermo dal prefetto Bardossano, il quale lo incaricò di recarsi a Ciminofine a di far rievolvere a consigliere comunale il Palizzolo". Esiste dunque questa rete maffiosa nella amministrazione, nella politica, in alto e in basso; ed esiste non solo in Sicilia, non solo in Italia, ma in tutto il mondo, anzi del medesimo — a detta del De Rivera — n'è la bibbia.

Ciò posto concludiamo. Al potere, nelle amministrazioni non sono i radicali o i socialisti, i quali vengono combattuti ed espulsi e incarcerati, magari con leggi eccezionali. Al potere, nelle amministrazioni non sono certo i clericali, calcolati zavorra della società, gente da condannarsi ad metalli e ad bestias. Al potere e nelle amministrazioni sono i patriotti massoni. E massone è il Palizzolo, massone il duca della Verdura, massone il Crispi; massoni devono essere coloro dei giovani, i quali desiderano godere la protezione per un posto in qualche ufficio governativo, perchè massoni sono attualmente i ministri e i capi sia dell'esercito sia della magistratura sia del ramo politico o finanziario. Il principe di Curtò ha detto l'altro ieri a Milano: "Quella che fece la rivoluzione nel 48 e nel 66 fu la mafia". C. Cantù afferma nella sua Storia che quella che fece le rivoluzioni del 48, 59, 66 ecc. fu la massoneria. Unite voi i due termini mafia e massoneria e capirete che l'una vale l'altra, cioè che è la stessa cosa chiamata con diversi nomi. Solo così comprenderemo che la

"camorra è la bibbia di tutto il mondo", perchè dovunque governa la massoneria ivi troverete il teppismo, il barabbismo, la mano nera, la potenza occulta, il protezionismo, il protezionismo, il camorristo. Le quali cose noi considerando e scrivendo, ci sentiamo fieri davanti a Dio, alla umanità, alle creature tutte, del nostro nome di clericali; nome che suona guerra ad oltranza a tutte queste infamie, di cui è preta la presente società e di cui un doloroso sì, ma sterile epiglo lo abbiamo nel nel processo Notarbartolo di Milano!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta del 2 dicembre) Roma, 2. — Nella seduta di sabato, di rilievo si ebbero: lo svolgimento di Pantano sopra un suo disegno di legge relativo all'emigrazione, alcune vibrante discussioni sulla mafia e sulla camorra imperante nelle elezioni municipali e politiche e sulla giustizia, cose queste dovute ammettere da Sciaccia della Scala e dallo stesso Pelloux. Dopo di che si passò alla discussione del Bilancio dell'interio per il 1900. Infine Boselli presenta la domanda di proroga dell'esercizio provvisorio fino a tutto febbraio 1900.

Notizie Vaticane

Il Papa sta bene. — L'aver il S. Padre in questi giorni non concesso udienze ufficiali ha fatto spargere la notizia che egli sia malato. Il dottor Lapponi, invece ha assicurato che la salute di lui non potrebbe esser più confortante. Funzione espiatoria a Campoverano. — Per iniziativa della Federazione delle Società Cattoliche, si è tenuta una funzione espiatoria a Campoverano. La funzione riuscì solennissima; si calcola vi siano accorse oltre ventimila persone. La funzione fu in espiazione dell'apoteosi fatta dall'ex frate Pantaleo l'altro ieri in Campoverano. La « Resurrezione di Cristo » a Roma. — Il giorno quattordici si darà una nuova esecuzione nella basilica dei SS. XII Apostoli della Resurrezione di Cristo a cura del Circolo di San Pietro. Il maestro Perosi oggi si recò ad assistere alle prove e fu accolto con una grande dimostrazione di simpatia per parte dei professionisti.

Ancora a proposito

dell'art. franzoliniano del prof. Garassini Alle parole del prof. Garassini, citate e in qualche modo commentate nel Cittadino di sabato, tengono dietro delle altre non meno edificanti e peregrine. Ognuno capisce che un foglio politico non è il luogo più adatto per confutare certe convinzioni di Tizio o di Caio. Un'impresa simile esigerebbe un'esposizione scientifica e completa di tutti gli argomenti che fanno al caso, bisognerebbe quindi scrivere piuttosto un librone apposito, perlomeno in 4°; ma non vale la pena. Lascieremo pertanto che il prof. Garassini e il dott. Franzolini si cullino nelle loro convinzioni, tanto più che, come dice il proverbio, a raddrizzare le gambe ai cani ci si guadagna poco. Una sola cosa non vogliamo lasciar passare senza osservazione, la leggerezza cioè, e la superficialità che si nota nell'articolo del prof. Garassini. Ecco: a un certo punto egli scrive: « Carlo Darwin, che a me pare il poeta della scienza nuova, ha tracciato con

le sue opere fondamentali lo schema del nuovo poema; molti valenti hanno esplicito la magica costruzione di quella mente colossale, e da allora, or sono circa trent'anni, una schiera eletta di neofiti tenta d'intesser le strofe del nuovo poema. Così l'evoluzionismo s'impone, attrae a sé le anime forti, persuade i titubanti, riduce all'impotenza gl'incoscienti, gli egoisti, i pusillanimiti. »

Passi la prima affermazione; il Garassini ha cento ragioni di chiamare il Darwin poeta della nuova scienza. Con tutto il rispetto che abbiamo per il Darwin (come naturalista, beninteso, non già come filosofo), ci permettiamo di sottoscrivere ben volentieri a questa frase, come quella che meglio caratterizza il grande uomo nella faccenda dell'evoluzione. Sta bene, dunque. Ma non ci troviamo così d'accordo sull'ultimo periodo. Che diamine mi venite a parlare di impotenti, di incoscienti, di pusillanimiti, schierandovi voi fra coloro, i cui organi-cervelli viventi funzionano regolarmente, secretando abbondanza di forza d'animo, mentre poi ventiquattro ore più tardi date così miserando spettacolo di pusillanimità e di incoscienza, col ritirare la obiezione fatta al Franzolini a proposito della coscienza dell'Io, e ciò senza alcuna ragione, per la sola tremarella che vi coglie davanti ad un ragionatore così logico e stringato!

Il prof. Franzolini, pura e semplice materia ambulante, e per giunta stretto parente delle bestie (non secondo la nostra, ma secondo la sua profonda convinzione), scrisse, scrive e scriverà, se le carte non fallano, sempre da buon discepolo del Büchner, del Moleschott e compagnia, negando risolutamente l'esistenza di qualsiasi sostanza spirituale. Secondo lui, dunque, non c'è nessuna ragione di considerare l'uomo sostanzialmente diverso dalle bestie. Egli afferma « non solo l'identità di natura fra l'anima umana e l'anima dei bruti, ma per di più che l'una e l'altra non sono che il complesso funzionale del cervello vivo. Se vi hanno differenze — sono soltanto differenze di grado. »

Qui naturalmente il senso comune si ribella in qualunque abbia conservato un barlume di intelletto ed un rimasuglio di dignità e di amor proprio. A noi per di più viene spontaneo alla mente quel versetto di Davide, che dice: *L'uomo essendo in onore, non lo ha conosciuto; s'è paragonato da sé stesso agli animali irragionevoli e si è fatto simile a loro* (Salmo 48, v. 21).

Anche il prof. Garassini, bisogna dirlo, è rimasto sconcertato di fronte a tanta brutalità o bestialità che sia. Titubante per una volta, quasi lenta e timida lumaca, spinge delicatamente verso il materialista dai profondi convincimenti un paio di cornetti — i cornetti di un dilemma, richiamando l'attenzione del dottore sulla coscienza dell'Io, che male si accorda colle sue ultramateriali teorie. Esposta l'obiezione, a scanso di brutti equivoci, soggiunge: « Con ciò non intendiamo davvero accostarci ai metafisici (Dio ve ne guardi, caro professore!); soltanto da positivisti scienziosissimi, non intendiamo accettar per provato il concetto materialistico, che ci sembra ancora assai problematico. »

Naturalmente l'oracolo esaminò l'obiezione e con un colpo di scienza bestiale tentò di sconquassare i cornetti del Garassini, che fu pronto a ritirarsi nel guscio. La risposta del Franzolini non scioglie però un corno; afferma senza provare nulla; e per conseguenza filosoficamente dice un bel zero. Ciò non ostante eccovi, signor Garassini, bello e convertito, poichè nell'indomani, riportando la non soluzione, scrivete testualmente, se non elegantemente;

« Ammessa la coscienza dell'io — come del resto dobbiamo infatti convenire in ultima analisi essere conseguenza logica dei risultati della psicologia sperimentale odierna — quale un semplice fenomeno della vita, quale funzione dell'organo-cervello vivente, cade da sé il nostro dilemma proposto e possiamo dire di trovarci anche in questo d'accordo coll'egregio dott. Franzolini ».

Povera scienza, povero coraggio della propria opinione! L'amor della scienza e della verità avrebbe voluto che il Garassini esponesse le sue ragioni per intero e combattesse per la ragionevolezza della sua obiezione, o almeno domandasse la ragione delle sue asserzioni all'altro. Ma no! il poverino *jurat in verba magistris*, dando triste esempio di servilismo e forse somministrando al Franzolini un nuovo pretesto per dire, che fra uomo e bestia non c'è poi quel po' po' di fosso, che vorrebbero gli spiritualisti.

Dopo ciò, ossia dopo una ritirata senza combattimento, domandiamo a voi, signor Garassini, come avete il coraggio di schierarvi fra le anime forti e di gettare il vostro scherno sui deboli, sugli incoscienti, sui pusillanimità? Eh via! avreste dovuto tacere; il silenzio almeno è prudente, perchè non dice niente.

Ma oltrechè debole e pusillanimità, troviamo che nel vostro articolo siete anche incosciente. Come infatti si potrebbe spiegare altrimenti la contraddizione che vi si riscontra? Forse coll'ignoranza; ma v'assicuro, a me non piace pensarlo e tanto meno dirlo.

Non avete compreso che la chiave, da cui dipende la soluzione del quesito, se l'anima umana sia o no spirituale, sta tutta nella questione se ci sia o no, omogeneità fra l'istinto e l'intelligenza? Noi, riassumendo in due parole un ragionamento lungo ed esauriente contro coloro, che non ammettono differenze fra l'uomo ed il bruto, diciamo: L'uomo ha l'intelligenza, cioè è capace di farsi dei concetti astratti, delle idee di cose immateriali, dei principi generali, dei raziocinii ecc., cose tutte, che trascendono la materia e che si devono per conseguenza derivare da un principio del pari immateriale. Dunque l'uomo non è affatto materiale. — Per lo contrario il bruto non assorbe mai più in sé della conoscenza sensitiva di cose materiali, concrete, singolari, circoscritte nel tempo e nello spazio; non ha idee, ma fantasmi; non ha l'intelligenza, ma il puro e semplice istinto — dunque è puramente e semplicemente materiale.

Voi, alla vostra volta, da una parte non accettate il concetto materialistico del Franzolini, simpatizzando per l'immortalità della psiche; dall'altra, come nulla fosse, continuate subito dopo scrivendo allegramente: « A rafforzare poi viemmeglio la sua tesi principale, il dott. Franzolini ripete con validissimi argomenti, e, a nostro avviso indiscutibili, il concetto della omogeneità dell'istinto e dell'intelligenza. » Su che dunque fondate voi la vostra persuasione della immortalità e della spiritualità? Sulla coscienza del nostro io. Va bene! Ma questa coscienza non è forse frutto della intelligenza? Togliete questa — addio signor io! — addio spiritualità! Vedete bene che non avete coscienza di ciò che dite! Altro che rinfacciare l'incoscienza agli oppositori dell'Evoluzionismo!

Ci sarebbero tante altre cose da dire sul vostro articolo; ma non amiamo recar tedio ai nostri lettori. Basterà così.

Notizie Estere

Il re di Serbia e la liberazione degli incatenati. — Il ritardo a Belgrado del re di Serbia, che si trova in villeggiatura a Merano sino al 29 dicembre, è la prova sicura che la grazia per i condannati politici nel mostruoso processo di Belgrado — che si trovano in catene nella cittadella — verrà il 20 dicembre, festa del patrono della dinastia degli Obrenovich. Infatti si annunzia che Francesco Giuseppe, il quale aveva dichiarato di non voler rievocare il re di Serbia sinchè non fosse venuto un atto riparatore dell'iniquo processo, che riempì il mondo intero di sdegno — riceverà a Vienna il re Alessandro il 28 dicembre.

Sempre scontri! — Uno scontro sabato avvenne ad Humboldt, a venti miglia da Sioux Falls, (America del Nord) ove si eseguono lavori ferroviari. Un treno da costruzione si avanzava in quel punto, nella curva della strada, mentre pure in senso opposto correva un carro che trasportava 35 operai italiani, i quali visto il pericolo saltarono dal carro, ma sgraziatamente 6 rimasero morti sul colpo e molti altri feriti. L'esasperazione degli italiani sul luogo del lavoro è grandissima.

Gravissimi disordini a Nantes. — A Nantes, la notte di sabato gli operai e le operaie dei tabacchi in numero di cinquemila, postisi in sciopero, fecero una dimostrazione. I giornali del pomeriggio annunziano che le truppe avendo impedito che la dimostrazione si rinnovasse, gli scioperanti lanciarono, coadiuvati dalla popolazione, una grandine di pietre contro i soldati. Le truppe allora li caricarono. Un ufficiale venne ferito alla testa da una pietra. Un dimostrante ebbe una sciabolata nella carotide e fu condotto all'Ospedale. Si eseguirono numerosi arresti.

Disastro nel mar d'Azoff. — Durante una terribile bufera nel mar di Azoff la nave russa *Xenia*, carica di granaglie, in viaggio per Burgas, affondò. L'intero equipaggio, composto di sedici persone, è perito.

La libertà dei liberali — A Santi Ponce, in Spagna, in occasione della processione del Rosario, alcuni gruppi gridarono: *Abbasso i frati!* e tirarono sassi contro i religiosi. Vi furono parecchi feriti, tra cui un religioso.

Notizie Italiane

Al processo di Notarbartolo in Milano. — Nell'udienza di sabato venne posto agli arresti l'ispettore di pubblica sicurezza Diblasio per false deposizioni. Il Diblasio è colui che favoriva il Palizzolo, che faceva scomparire i verbali e i rapporti della Questura, ecc. L'arresto fu applaudito. Al processo continuano a venir alla luce gravissimi scandali.

Anche ex-ministri? — Ripetiamo, con molte riserve, per la cronaca, il seguente grave telegramma da Roma stampato nella *Provincia di Mantova*: « Stando alle voci che corrono a Montecitorio, un processo contro Palizzolo porterebbe gravi rivelazioni e scandali. Si dice anzi che potrebbe esservi coinvolta anche la responsabilità di qualche ex-ministro. »

Il Fontana sarebbe nascosto a Villabate. — Il *Messaggero* dice che sabato sera il deputato De Felice gli assicurò di avere ricevuto notizie precise sull'imputato principale Fontana, presunto assassino del Notarbartolo. Egli si troverebbe a Villabate, nascosto sotto la protezione della mafia.

Per il salone Perosi. — Ieri, dall'avv. comm. Manusardi, presidente dei Riformatori di Milano, e dal cavalier Cabella, rappresentante del Comitato promotore del Salone Perosi, è stato firmato il compromesso per la cessione dell'ex-chiesa della Pace (destinata ad essere trasformata nel progettato Salone-concerto) alla Società che presto si costituirà per l'esercizio del Salone stesso. Giorni sono dicevasi che l'idea del Salone Perosi fosse sfumata! Meglio così.

Fuocilate contro un treno. — Mentre il direttissimo Milano-Roma l'altra notte percorreva il tratto fra Orvieto ed Orte furono esplosi due colpi d'arma da fuoco contro la vettura del ristorante, ch'ebbe i vetri spezzati.

Detenuti evasi. — Giorni sono a Massaua si ammutinarono i detenuti del penitenziario situato nell'isola Nocera. Alcuni col mezzo di una barca evasero. L'ordine venne tosto ristabilito. Furono impartite le istruzioni per l'arresto dei fuggiaschi.

Due sacerdoti assfiati. — A Torino si trovarono assfiati nella loro abitazione, annessa alla parrocchia di Santa Maria, i sacerdoti Paolo Cottino, di anni 26, e Natale Tamagnone, di anni 34, in causa dell'acido carbonico introdotto nelle stanze durante la notte dal calorifero della chiesa. Il primo, soccorso prontamente, trovò all'ospedale fuori di pericolo; il Tamagnone invece fu trovato già morto.

Condanna di carabinieri. — Il tribunale di Cassino condannò il vice-brigadiere Zaccaria ed il carabiniere Lucchetti, imputati di sevizie contro

il detenuto Mariano Conte, il quale fu poi trovato morto in camera di sicurezza. Il vice brigadiere come colpevole di sevizie e d'omicidio colposo ebbe 3 anni di reclusione; il carabiniere, imputato d'omicidio involontario e di vilipendio di cadavere, ebbe 2 anni e 4 mesi.

La solita cronaca. — L'ultimo treno partito venerdì sera da Santhià (Piemonte) svìò nelle vicinanze di Salussola in causa di qualche impedimento posto sulla linea. Alcuni viaggiatori sono leggermente feriti. La linea è ingombra ed obbliga al trasbordo con gravi ritardi.

Conflitto tra malfattori e carabinieri. — Nella contrada Sferro, in territorio di Paternò (Sicilia), cinque sconosciuti armati di fucile, dopo perpetrata una rapina a danno di altri cinque individui, esplosero diversi colpi contro il vice-brigadiere dei carabinieri Barra Giuseppe e il carabiniere Barone Giuseppe, dai quali venivano inseguiti. Rimase gravemente ferito il Barra alla schiena e al braccio sinistro. I malfattori si dettero poscia alla fuga.

Scoperte archeologiche. — È stato scoperto a Grotta Santa di Siracusa un antichissimo acquedotto lastriato di pietra calcarea durissima, in ottimo stato, coperto da massi enormi e rivestito alle pareti da un cemento fortissimo e intatto. Si tratta proprio d'una preziosa importante scoperta per gli studi archeologici di questa regione. Sono state scavate anche statue, terrecotte, cornici, marmi, frammenti di ogni genere.

Il piroscafo « Berenice » del Lloyd austriaco, ha caricato a Genova il carbone al largo, con tutte le precauzioni, ed è ripartito per Trieste venerdì. A bordo del *Berenice* non si è verificato alcun caso di peste, dopo quello del dispensiere, morto durante la traversata da Porto Praia a Gibilterra.

Gli effetti di certe letture. — Dal resoconto di un processo testè svolto alle Assise di Padova (la tragedia di via Borghese): « Parla poscia il prof. Tamassia perito d'accusa il quale dopo aver lodato il giovane dottor Obici per la sua bella perizia, esamina psicologicamente l'accusato. Non ammette l'ereditarietà della mania, ci sarà qualche oscillazione morbosa, ma una cosa sicura, provata, certa non c'è. *Afferma che i romanzi sanguinari di certi giornali sono le cose che più d'ogni altra spingono al delitto.* » Avviso ai padri e madri di famiglia che lasciano circolare impunemente nelle loro case « certi giornali », ammiratori entusiasti di Emilio Zola e consorti.

Dalla Provincia

Rualis

1 dicembre.

La visita pastorale. — Era stabilita la visita pastorale, la visita dell'amato Pastore della nostra Archidiece. Il M. R. Don Vittorio Zuliani con chiare e franche parole dispuse la popolazione pel lieto evento, spiegando chi sia il Vescovo, perchè venga fra il popolo, e come questo deve prepararsi a riceverlo. Fu bello vedere la festa di ieri l'altro quando al confine della parrocchia un'onda di popolo col parroco alla testa fece clamorosa accoglienza al Pastore. E tutto il paese era in piena festa. Archi trionfali ed antenne trasformavano il nostro paesello. L'amatissimo Arcivescovo, entrato in chiesa, ringraziò della lieta accoglienza e ne desunse il morale significato. Restò soddisfatto delle numerose comunioni. Sul mezzogiorno benedisse la campana maggiore. E poté il benamato Pastore constatare il vivo legame tra Clero e popolo, dal quale legame grandi beni ne derivano. Il sig. Antonio Vuga, convalescente da lunga malattia, ebbe il conforto della visita dell'Arcivescovo in sua casa, dove si ebbe l'Apostolica Benedizione. Sua Eccellenza si mosse alla volta di Togliano verso le 4 in mezzo ai clamorosi evviva di molto popolo venuto anche dal di fuori.

E per finire dirò che anche a Cividade molto si parlò di questa bella e riuscita accoglienza, lodandone l'effettazione.

Che Dio conservi a lungo pel bene delle anime S. Eccellenza Mons. Arcivescovo.

Tiezzo

8 dicembre.

Fanciullezza disgraziata. — Nella vicina Villotta di Visinale ieri sera successe un dolorosissimo fatto. Una bambina di circa 4 anni stando vicina al focolare si ebbe le vestigioline incendiate. I suoi di casa se ne accorsero quando ormai il fuoco avea ustionato tutto il corpicino. Venne d'urgenza chiamato il nostro medico, il quale colle sue premurose cure non potè strappare la piccina dalla morte che avvenne poco dopo.

Nimis

3 dicembre.

Ragazzo sotto la vettura. — Ieri l'altro verso le 5 di sera il ragazzo Comelli Pietro di Pietro, d'anni 8, attraversava la strada che mette al nostro cimitero. Passava a buon trotto un cavallo con carretta, dalla quale il ragazzo venne preso ed avvolto sotto le ruote. Il disgraziato venne tosto soccorso; riportò leggere escoriazioni in varie parti del corpo ed ebbe fratturata una gamba, per cui se ne risentirà per buona pezza di tempo.

S. Giorgio alla Rinchivelda

3 dicembre.

Contro la grandine. — Nelle prossime vacanze dal Santo Natale il prof. Petri della scuola d'agricoltura di Pozzuolo, terrà qui alcune conferenze sull'utilità degli spari contro la grandine.

Montenars

3 dicembre.

Lutto nel clero. — Oggi, verso le 10 1/2 ant., colpito da improvviso maleore, rendeva la sua anima a Dio il M. R. D. **Giov. Batta Isola**, nato a Montenars addì 18 novembre 1830. I funerali avranno luogo alle ore 9 ant. del giorno 5 corrente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 5 — s. Pietro Grisologo. Fiere e mercati della Provincia. Martedì 5 — Godroipo, S. Vito al Tagli.

Per la solennità dell'Immacolata.

— La Santità di N. S. Papa Leone XIII nella Udienza, accordata all'Assessore del S. Ufficio il dì 24 novembre 1899 si è degnata di concedere agli Ordinari dei Luoghi, come per questa Arcidiocesi si concede, la facoltà di anticipare il digiuno e l'astinenza che cade nel dì 8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Ss., nel giorno precedente.

Dal Palazzo del S. Ufficio 25 novembre 1899.

G. Can. MANCINI Not. del S. Ufficio.

Can. A. FAZZUTTI Vic. Gen.

Ritorno di S. E. Rev.ma l'Arcivescovo. — Stassera alle 5 ha fatto ritorno in città dalla visita Pastorale il nostro amatissimo Arcivescovo. A Remanzacco quel Parroco si recò a rendergli omaggio alla carrozza nel suo transito; reverenti stavano molti del paese mentre le campane suonavano a distesa.

Il Paese. — Nel penultimo numero ci chiamò *pretazzoli*. Noi lo invitammo a dirci un sol fatto disonorevole pel quale meritavamo d'essere esposti al pubblico disprezzo con quel titolo peggiorativo. Invece, sabato ci regalò gli epiteti di *pretazzoli* e di *pretazzuoli*.

Sta bene; noi potremmo rispondere egregiamente per le rime e la materia non ci difetterebbe; ma poichè un'importazione giornalistica ha introdotto in città un nuovo genere di polemica, comoda tanto e tanto poco costosa, qual'è quella di rispondere con *querelle*; così annunziamo di andar ancor noi a presentare querela contro il direttore del Paese, il gerente, l'estensore della rubrica « *Il settimanale* ». E lo facciamo, perchè crediamo proprio che nel fattispecie il... *coperchio rompa il sovrachio*.

In prima pagina. — Scrivemmo questa volta un articolo, contro il nostro solito, un po' lungo. Pazienza; quello che ci dispiace si è il vederlo monco, perchè tanta è la materia che si potrebbe raccogliere in questi giorni per dimostrare che la *mafia* è un ramo della massoneria, che si potrebbe com-

pilare una bella raccolta storica ad illustrazione dei tempi!

Un trepuntini. — Col diretto delle 5 pom. di sabato, carico di *allori...* e d'incoraggiamento è passato per la nostra stazione, diretto a Trieste, un noto avvocato di colà, che fa a Roma a rappresentare i suoi fratelli in massoneria alle solenni pagliacciate che nel corso di cinque giorni si susseguirono nelle sale del palazzo Giustiniani. Alla stazione non fu scappellato nè riverito da nessun venerabile nè fratello eminente, come nell'andata; fu peraltro salutato da un semplice fratello della loggia udinese il quale di solito bazzica nell'ufficio di redazione del *Giornale di Udine* e che fu segretario di tutti i Comitati sorti per festeggiare la data della storica breccia.

Per l'educazione fisica? — Le allieve delle scuole femminili di via Ospitale vanno a giocare, anzi ad eseguire esercizi di ginnastica per buon tratto d'ora in Piazza Girolamo Venerio. Vi ha chi si ferma a vedere per curiosità, come per curiosità si si ferma a vedere le esercitazioni dei coscritti in altre vie; ma molti se ne restano scandalizzati ed esprimono sentimenti di protesta. Del resto, aggiungiamo noi, quantunque ne perda il decoro tuttavia la moderna pedagogia tenta di strappare alla donna la cristiana pietà volendola poi compensata coll'educazione fisica.

Tasse comunali. — Tutti quelli che nei ruoli 1899 furono gravati dalle tasse di esercizio e rivendita, per le vetture, per i domestici e per i cani al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata, e tutti quelli che dal 1 gennaio 1900 in avanti, avranno esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, hanno il dovere di produrre entro il predetto mese di gennaio la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nelle penali stabilite dagli speciali regolamenti. Dopo il qual mese vi hanno 15 giorni di tempo utile per far cessazione o di sopravvenienza di qualche elemento di tassa.

Per la Galleria Marangoni. — Sono arrivati in città i quadri acquistati all'Esposizione Internazionale di Venezia pel Legato Marangoni, e furono collocati a posto. La Galleria è aperta tutte le domeniche dell'anno, dalle ore 9 ant. alle 12.

Arresti. — Ieri dalle guardie di città venne arrestato tal Arman Antonio fu Pietro d'anni 41, di qui, perchè deve scontare una pena di 6 giorni. E ieri sera per oltraggi vennero arrestati Driussi Ermenegildo di Pietro di anni 19, dei Casali di S. Rocco e Rossi Luigi di Giuseppe di anni 24 di via Castellana. Questi due erano alticci per vino bevuto.

Povero vecchio. — Verso le 12 della scorsa notte le guardie di città trovarono a terra entro la via corte Giacomelli certo Francescutti Angelo fu Osvaldo, d'anni 82, da Udine, senza abitazione, il quale si trovava là in istato d'esaurimento. Lo accompagnarono all'Ospitale, dove venne accolto d'urgenza.

Morte improvvisa. — Sabato sera poco prima delle dieci il libraio Luigi Barei, d'anni 74, rincasava. Aveva la sua abitazione in via Tiberio Deciani N. 105 e veniva per via Francesco Mantica. A pochi passi dalla chiesa parrocchiale del Redentore deve esser stato assalito da colpo apoplettico, malore che lo sorprese in forma più mite per altre due volte. Passanti lo rinvennero appoggiato al muro, immoto; lo riconobbero e lo portarono a casa. Adagiato appena nel sofà, il poveretto spirò.

Riassunto delle operazioni eseguite durante il mese di novembre dalla vigilanza urbana:

Contravvenzioni: al regolamento sui velocipedi 13, per abbandono di veicoli 12, per mancanza di fanale alle vetture 103, per mancanza di museruola ai cani 4, per occupazione abusiva di spazi pubblici 3, per corsa veloce con cavallo 1, per aver lordato fuori dei luoghi appositi 1, per aver steso biancheria ad asciugare lungo i viali 9, ai vetturali per motivi diversi 3, per transito di veicoli sui marciapiedi e viali 4, per aver dato foraggio a cavalli sulla pubblica via 1, per transito in piazza V. E. in ore non permesse 1, per spandimento di letame sulla pubblica via 3, al regolamento sanitario 2,

prestazioni diverse inerenti alla P. S. 14, sequestri di frutta kilogrammi 82, di misure senza bollo 2.

Chi ha smarrito. — Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un portamonete contenente L. 1.45.

Ospizio Tomadini. — Per sostituzione torci in morte del co. Orgnani Martina, i signori Pasquale e Giulio Burelli offrono L. 2. La Direzione ringrazia.

Pellegrinaggio Friulano a Roma. — La Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore raccomanda vivamente ai Rev.mi Parroci e Curati di occuparsi con zelo per indurre i propri filiani a prender parte numerosi al solenne Pellegrinaggio Friulano a Roma che, come da circolare 16 ottobre loro spedita, si effettuerà nei primi giorni di quaresima, onde lucrare i benefici delle sante Indulgenze concesse dal S. Padre per il prossimo Giubileo Maggiore, altrimenti detto Anno Santo.

Ricorda loro che l'elenco dei pellegrini deve essere spedito non più tardi del 31 Dicembre al Segretario della Commissione Diocesana Cav. Ugo Loschi in Udine — Via della Posta n. 16.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 26 nov. al 2 dicembre 1899

Nascite

Table with 2 columns: Category (Nati vivi maschi, morti, Esposti) and Count (12, 9, 1, 1, 1, 1)

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Vicario braccante con Paola Chiaros casalinga — Odoardo Sorti agricoltore con Emma D'Osualdo casalinga — Dott. Giuseppe La Falce capitano veter. con Filomena Visconti agiata — Felice Mascioni possid. con Luigia Mori operaia.

Matrimoni

Giovanni Grillo fabbro con Lucia Moretti serva — Giuseppe Zoratti agricoltore con Maria Zilli tessitrice — Luigi Tuniz conciapelli con Angela Marchiol lavandaia — Valentino Degantini fabbro con Maria Calligaris casalinga — Luigi Zuliani falegname con Albina Turco setaiuola — Dante Zamparatore con Angela Conassi operaia — Ugo Seravalle tagliapietra con Lucia Migliorati cucitrice — Michele Buono fuiriere magg. istrutt. d'equitazione con Maria Fattori agiata — Giovanni Battista Coletti fuiriere magg. fant. con Augusta Piccoli maestra di pianoforte — Daniele Mauro agente di negozio con Maddalena Canciani modista — Domenico Leone negoziante di vino con Anna De Feo sarta.

Morti a domicilio

Dina Gervasoni di mesi 9 — Giovanni Triscoli fu Mattia d'anni 77 tessitore — Margherita Pizzani Zamparo fu Pietro d'anni 65 casalinga — Augusto Cucchini fu Giuseppe d'anni 64 possidente — Giovanni Cozzi di Marco di mesi 9 — Carlo Toller fu Carlo d'anni 75 sarto — Emma Venturini di Pio Vittorio d'anni 5 — Teresa Goriziano fu Pietro d'anni 52 serva — Beniamino Riga fu Girolamo di anni 76 sacerdote — Luigi Moretti fu Francesco d'anni 84 agricoltore — Giuseppe Visintini fu Michele d'anni 62 falegname — Rosa Banelli-Nardelli fu Marco d'anni 48 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile

Marianna Fantini-Bodaves fu Domenico d'anni 76 contadina — Giov. Batt. Croatto fu Domenico d'anni 50 braccante — Domenico Drigoni di Angelo d'anni 43 agricoltore — Antonio Comelli fu Francesco d'anni 63 agricoltore — Pietro Milan fu Sante di anni 39 braccante — Giacomo Minghini-Pez fu Giov. Batt. d'anni 58 contadina — Sante Gori fu Giacomo d'anni 56 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare

Salvatore Esposito di Sebastiano di anni 21 soldato nel 12° Regg. Cavalieria.

Morti nella Casa di Ricovero

Giacomo Della Pietra fu Giovanni d'anni 84 orologiaio.

Totale N. 21 dei quali 6 non appart. al Come di Udine.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

ROMA, 3. (Lucano) — E due tre! — I giornalisti dovrebbero avere dei doni speciali: non stancarsi mai, non ammalarsi mai, non affiggersi mai né mai venir sottoposti a quelle miserie volgari che assaltano giornalmente l'uomo. Solo così egli potrebbe pienamente accudire alle loro faccende. Ma invece!... Per farla corta, vi dirò che per due giorni consecutivi non vi mandai sillaba per la ragione dettavi nell'ultima mia. Se man-

cherò ancora, non attribuitemelo, per carità! a mal volere o a trascuranza.

I funerali del principe Ruspoli. — Sabato è riuscito veramente solenne l'accompagnamento funebre del nostro Sindaco. La sfilata del corteo è durata un'ora precisa. Vi hanno preso parte Giunta e consiglieri in massa, in gran numero senatori e deputati, le associazioni, gli istituti, specialmente municipali, erano largamente rappresentati. Vi erano pure molte suore e i pp. Cappuccini che in vari legni precedevano il carro funebre. Al momento del passaggio i negozi prospicienti sul lungo percorso si sono chiusi per lutto cittadino. I funerali, presente cadavere, avranno luogo lunedì mattina nella chiesa di S. Bernardo alle terme, donde poi la salma sarà portata all'ultima dimora.

Di che si parla. — I discorsi della giornata si riassumono in poche parole. Palizzolo a colazione, Palizzolo a pranzo, Palizzolo alla Camera, Palizzolo a passeggio, Palizzolo in tutti i gusti con abbondante contorno Della Verdura. Gli scandali che rivela il processo di Milano fanno qui enorme impressione.

L'ispettore Diblasi destituito. — Quel babbio d'ispettore arrestato per deposizione falsa a Milano nell'udienza reale di questa mane venne con decreto reale dispensato dal servizio di ispettore di pubblica sicurezza.

In omaggio alle leggi. — In seguito al noto incidente, ieri ha avuto luogo il duello tra Luzzatto e Franchetti. Dopo alcuni assalti Franchetti fu ferito all'ascella destra. Gli avversari non si riconciliarono e il Luzzatto comparve subito alla Camera per menar vanto del suo trionfo.

Sarebbe ora! — Nelle prossime sedute al Senato si discuterà un progetto di legge sulle multe da infliggersi alle alle società ferroviarie per i ritardi dei treni. Relatore di questo progetto è l'on. senatore Pellegrini.

L'inabilità di alcuni comandanti. — Da fonte ufficiale mi risulta che il Consiglio Superiore di avanzamento, ha esaminato accuratamente i rapporti sulle manovre di quest'anno constatando per diversi comandanti gravi deficienze di strategia e tattica. In base a tali constatazioni il Consiglio ha fatto delle proposte al Ministro della guerra perché i comandanti che non sono all'altezza delle loro mansioni siano eliminati.

Italiani che si naturalizzano francesi. — Secondo un rapporto pervenuto al Ministro degli esteri, circa 300 italiani, dimoranti a Tunisi, si sono in questo anno naturalizzati cittadini francesi.

Quanto è costato l'intervento a Candia. — Sinora si era parlato vagamente di qualche milione speso per prender parte colle altre potenze all'occupazione temporanea dell'isola di Candia, ma non si conosceva la cifra precisa. Ora, i conti son fatti, e li pubblica la «Corrispondenza verde». Quell'intervento è costato all'Italia la somma non indifferente di 4,700,000 lire cioè quasi 5 milioni. In questa spesa, naturalmente, non è compreso il prestito di un milione in oro fatto al governo di Creta, laonde in tutto la spesa incontrata per l'intervento dell'Italia nelle cose di Candia, ha ingrossato il nostro bilancio della spesa di sei milioni, la quale non è neppure completa, perchè l'occupazione dura tuttavia e non si sa ancora quando essa finirà.

Carmen Sylva in Italia. — La legazione di Romania è stata informata che la regina (Carmen Sylva) è partita in incognito da Bucarest diretta in Italia, dove passerà la maggior parte dell'inverno, recandosi a visitare la regina Vittoria a Bordighera, da dove andrà a Parigi prima di tornare nei Balcani.

Si menano via i muli e si lasciano gli asini. — Dall'Inghilterra sono venuti ordini di acquistare quanti altri muli sia possibile nell'Italia meridionale per spedirli nell'Africa del Sud, dove la prima spedizione di questi animali, già arrivata da una quindicina di giorni, ha fatto ottima prova tanto per la resistenza come per la docilità. Gli ufficiali che se ne sono serviti li avrebbero dichiarati superiori agli altri animali del genere ricevuti dall'America del Sud. Altri 1000 muli italiani verranno concentrati a Napoli con la massima sollecitudine ed imbarcati sul trasporto Fremona noleggiato per trasportarli a Durban.

La raccolta del riso. — Dalle notizie giunte al Ministero d'agricoltura risulta

che la produzione del riso in Italia nel 1899 è valutata di circa 6,650,000 ettolitri di risone, cioè superiore a circa mezzo milione di ettolitri a quella del 1898 che fu pressochè eguale alla raccolta media.

Banca Popolare Friulana di Udine SOCIETÀ ANONIMA

Table with financial data: Attivo (Numerario in Cassa, Conto Cambio valute, Effetti scontati, Valori pubblici, etc.) and Passivo (Cap. Soc. div., azioni da L. 75 L., Fondo di ris., etc.)

Table with financial data: Valori di terzi in deposito a cauzione di Conto Corr. L. 431,541.50, a cauzione di anticipazioni, a cauzione dei funzionari, liberi

Table with financial data: Spese d'ordin. amministrat. L. 24,329.88, Tasse Governat. » 20,041.80

Totale Attivo L. 5,176,736.06

L. 4,371.68

L. 5,221,107.74

Passivo.

Table with financial data: Cap. Soc. div. in N. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—, Fondo di ris. » 237,000.—, Differenza quot. » 16,141.64

Table with financial data: Depos. a Risparmio » 1,440,520.51, Depos. a picc. Risparmio » 127,202.60, Dep. in Conto Corrente » 1,687,968.41

Table with financial data: Ditte e Banche corrisp. » 401,461.78, Creditori diversi » 54,897.15, Azionisti conto dividendi » 1,457.—, Assegni a pagare » 327,648

Table with financial data: Fondo Val. » 19,740.26, pr. imp. Libr. » 5,280.73

L. 25,020.99

L. 4,294,946.56

Table with financial data: Valori di terzi in deposito come in attivo » 796,597.33

Totale Passivo L. 5,091,543.89

Table with financial data: Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi L. 93,957.28, Risc. esec. precedente » 35,606.57

L. 129,563.85

L. 5,221,107.74

Il presidente

DR. ADOLFO MAURONER

Il Sindaco Il Direttore

Ing. Lorenzo De Toni Omero Locatelli.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Si riceve depositi in Conto corrente dal 3 al 3 e 3/4 per cento, riascia libretti al Risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile

Scouta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 p. 0/0 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Scouta coupons pagabili nel Regno. Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/0, franco di magazzino.

Apri conti correnti con garanzia al 5 p. 0/0 e con fidejussione al 6 p. 0/0 reciproco. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 4 novembre)

Roma, 4. — Si apre la seduta alle ore 14 sotto la presidenza di Colombo. Vien letto ed approvato il processo verbale della seduta di sabato.

Costa A. domanda come e perchè l'autorità politica di Milano impedi al dep. Turati di prender parte a un comizio elettorale amministrativo. Domanda riparazione. (1)

Pelloux considera inopportuno il provvedimento preso dalle autorità di Milano per quanto potesse venir ritenuto legale; domanderà esatte informazioni e provvederà (benissimo). Costa A. presenterà una interpellanza, dicendo che le dimissioni di Turati

da deputato che giungeranno domani daranno occasione ad un'ampia discussione.

Dopo seguono alcune interrogazioni sulle preture mancanti spesso di titolare, sull'abolizione del tribunale supremo di guerra e marina, su d'una riforma alle legislazioni sugli alcool, le quali facilitano la produzione dello spirito con grave discapito dell'igiene e dell'erario.

(Continua.)

(1) Ieri si doveva tenere a Milano un grande comizio popolare ammaestrativo, in cui doveva parlare l'onor. Turati; ma la polizia gli impedì d'intervenire. Turati, sdegnato, decise dimettersi.

Estrazione del R. Lotto

Table with financial data: Venezia, 2 dicembre 1899. VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO

Dispacci Stefano e particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaaliana

Londra, 4. — Le ultime notizie dal teatro della guerra recano che i boeri si trovano attorno a Colenso oppure a Ladysmith, rioccupano le antiche posizioni e sembrano risoluti tentare d'impedire agli inglesi la traversata del Tugela.

Altre scaramucce

Londra, 4. — Sono segnalate alcune scaramucce, specialmente l'attacco al campo boero di Deerspool nei dintorni di Mafeking, dove 6 boeri rimasero uccisi e alcuni feriti. Il giorno 25 p. p. il combattimento continuava, quando trasmisero il dispaccio.

Un vapore incagliato

Londra, 4. — Il trasporto Fismore, trasportante truppe inglesi, incagliò nella baia Sant'Elena. Le truppe vennero sbarcate.

Un lagerboer preso

Londra, 4. — Hassi da Capetown che la polizia di Cechuanaland si è impadronita del lagerboer ad ovest di Kimberley.

Gli olandesi si uniscono ai boeri

Londra, 4. — Duemila e trecento olandesi del distretto di Ventrestas unironsi ai boeri. Questi abbandonarono la sponda sinistra del fiume Modder.

Cose del Venezuela

Caracas, 4. — I rivoluzionari occuparono Macaraibo.

I burghers ripiegano

Pretoria, 4. — Un rapporto di D larey dice che i burghers ripiegano da Enolin dovettero ripiegare.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 dicembre 1899

Table with financial data: Rendita (Italiana Parigi, Italiana Italia, Estérieur)

Table with financial data: Azioni (Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Napoleoni)

Table with financial data: Cambi e Valute (Francia, Sterline, Marchi, Fiorini)

Table with financial data: Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi, Tendenza al ribasso)

Avviso

Si rende noto che nella macelleria COZZI sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti: Manzo I. taglio il Kilo L. 1.20, II. " " " 1.00, Vitello I. " " " 1.30, II. " " " 1.00

Natale e Capo d'Anno

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di Siracusa, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli vino di lusso come segue: Moscato di Siracusa stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0/0 litri, Albanello Secco stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0/0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo franca d'ogni spesa alla stazione destinataria. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PONTREBA, DA PONTREBA A UDINE, etc.

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

Table with train schedules: DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO

*) Questo treno si ferma Corvignano. **) Questi treni partono da Corvignano. ***) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Tramvia Udine-S. Daniele

Table with train schedules: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco. Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91
- GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.
Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

TOSSI - TOSSI - TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.
Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.
DIFFIDA
La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1° Novembre 1898 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT
preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE e C.**
Via Torino 12
MILANO
Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.
Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.
L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.
Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa
Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.
Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.
La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.
Prezzi da non temere concorrenza.
PAGAMENTI RATEALI

1900 - ANNO SANTO - 1900
Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine
NOVITA
Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.
Milano - **S. LEGA EUCHARISTICA** - Milano
Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50.
IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnaoli pura seta. - Alle Fabbricere si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO
LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierana - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Sono balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.
Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto
Prezzo per ogni scatola L. 0,60
N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

IV. Anno di Esercizio - 1899
Società Cattolica d'Assicurazioni
contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898
SEDE IN VERONA
Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000.00
Portafoglio d'affari > 1,120,100.00
Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/0
> assicurati > 5 0/0
Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc. e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.
Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.
Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.